



REGIONE LAZIO

OGGETTO: Modifica verbale d'intesa, sottoscritto dalla casa di cura privata "VILLA DELLE QUERCE", sita in Nemi (Roma) - Via delle Vigne, 12 - di cui alla D.G.R. 1033/98.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la legge regionale del 20.09.1993, n. 55, che detta norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera nel Lazio, ai sensi della legge 30.12.1991, n. 412, con particolare riferimento all'art. 11;

VISTA la legge regionale del 1.09.1993, n. 41, concernente l'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali;

VISTA la propria deliberazione n. 2499 del 6.05.1997 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la trasformazione delle case di cura per lungodegenza, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 55/93, della L.R. 41/93 e del R.R. 1/94,;

TENUTO CONTO che a seguito della deliberazione prima citata sono state formalizzate specifiche intese con le singole case di cura private, per la trasformazione nelle tipologie assistenziali di R.S.A., di lungodegenza medica e di riabilitazione, nell'ambito dei posti letto precedentemente accreditati;

PRESO ATTO che la casa di cura "Villa delle Querce" di Nemi, ricompresa tra le case di cura da riconvertire, risultava convenzionata per n. 620 posti letto per lungodegenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24.03.1998, n.1033, con la quale è stato preso atto del verbale d'intesa sottoscritto dalla casa di cura per la riconversione dei predetti posti letto secondo quanto segue:

- N. 217 posti letto per lungodegenza medica;
- N. 163 posti letto per riabilitazione;
- N. 120 posti letto per R.S.A.;
- N. 120 posti letto per R.S.A.;

PRESO ATTO che la casa di cura, nell'intesa, in relazione alla realizzazione della seconda R.S.A. di 120 posti, ha riportato la seguente postilla: "La Azienda USL ROMA H effettuerà la valutazione in ordine alla attivazione dei posti residenza in relazione alla tipologia strutturale della casa di cura. Nel caso di impossibilità a realizzare, per motivi di ordine strutturale, la totalità dei posti previsti, la casa di cura potrà destinare i posti residui in posti di lungodegenza medica in relazione agli spazi";

VISTA la nota del 8.03.2000, prot. n. 863 dell'Azienda USL ROMA H, concernente i progetti per la realizzazione delle R.S.A. da parte della casa di cura in questione - una di 120 posti residenza, con il pieno rispetto dell'accordo, la seconda di 40 posti, anziché 120, avendo la casa di cura motivato l'impossibilità strutturale a realizzare la totalità dei posti prevista nell'intesa - con la quale l'Azienda chiedeva all'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute un parere in merito alla "interpretazione della normativa regionale rappresentata dalla casa di cura nel senso della indispensabilità del requisito dell'autonomia di accessi e spazi per la seconda R.S.A.";

VISTA la richiesta della casa di cura "Villa delle Querce" del 15.11.1999, trasmessa alla Azienda USL ROMA H;

VISTA la nota del 26.04.2000, prot. n. 485 del Dipartimento del Servizio Sanitario Regionale, con la quale, in risposta alla nota dell'Assessorato, viene precisato, tra l'altro, che spetta alla Azienda USL valutare se ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente, sia sulla base dei progetti presentati, che sulle altre considerazioni di tipo tecnico, strutturale e organizzativo della casa di cura, con specifico richiamo alla deliberazione della Giunta Regionale del 6.05.1997, n. 2499, che per le case di cura con un numero di posti letto superiore a 300 e fino a 800, prevede la realizzazione di una seconda R.S.A. e, in particolare: "In relazione alla tipologia strutturale delle case di cura in





REGIONE LAZIO

questione (più strutture autonome per accesso e per spazi circostanti) potrà essere valutata la possibilità di autorizzare la istituzione di una seconda R.S.A. con un massimo di 120 pp.ll.”;

VISTA, altresì, la nota dell'Azienda USL ROMA H del 5.10.2000, prot. n. 4447, con la quale, in relazione a quanto previsto nell'intesa e dalla normativa vigente, ha ritenuto valide ed obiettive le considerazioni che hanno portato alla proposta di realizzare la seconda R.S.A. della casa di cura in questione in altro edificio distinto da quello principale per n. 40 posti residenziali e di conseguenza di destinare gli 80 posti letto non realizzabili alla lungodegenza, e con la quale ha richiesto alla Regione la modifica dell'atto d'intesa, dovendo la proprietà produrre nuove proposte progettuali ai fini dell'autorizzazione e del successivo accreditamento sia delle due R.S.A. che della parte ospedaliera interessata al processo di riconversione, secondo quanto segue: 40 posti per la seconda R.S.A., anziché 120 e 297 posti letto di lungodegenza medica, anziché 217, di cui all'intesa;

VISTA la nota della Azienda USL ROMA H del 23.10.2001, prot. n. 4282, nonché l'allegata nota della stessa Azienda del 26.07.2001, prot. n. 3314, con le quali si sollecita una risposta da parte Regione sulla diversa articolazione dei posti letto a modifica dell'intesa sottoscritta ai fini della riconversione dei posti letto già convenzionati per lungodegenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30.06.1998, n. 2913, con la quale è stata concessa alla Società "POLIGEST S.p.A.", con sede legale in Roma - Via Borghesano Lucchese, 29 - ai sensi dell'art.58 della L.R. 31.12.1987, n. 64, la conferma parziale della autorizzazione della casa di cura privata "Villa delle Querce" - sita in Nemi (Roma), Via delle Vigne, 12, nonché la successiva deliberazione del 8.05.2001, n. 643, con la quale la casa di cura è stata autorizzata per n. 269 posti letto (+ 2 per eventuale isolamento temporaneo), di cui n. 163 per riabilitazione e n. 106, dei 217 previsti per lungodegenza medica nel verbale d'intesa - di cui alla D.G.R. n. 1033/98 - della casa di cura privata "VILLA DELLE QUERCE" sita in Nemi (Roma) - Via delle Vigne, 12 - nelle more della completa ristrutturazione della casa di cura, in conformità al nulla osta del Direttore Generale della Azienda USL ROMA H del 3.07.2000;

PRESO ATTO che detta deliberazione n. 643/01 rinviava a successivo provvedimento e sulla base delle risultanze istruttorie della Azienda USL ROMA H, la conferma della autorizzazione al funzionamento dei residui n. 111 posti letto per lungodegenza medica e prevedeva inoltre che la casa di cura "Villa delle Querce", entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data di notifica dovesse provvedere alla ultimazione degli adeguamenti strutturali e, in ottemperanza all'accordo sottoscritto in data 26.02.1998, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione del 24.03.1998, n. 1033, dovesse provvedere alla realizzazione delle due R.S.A., ciascuna di 120 posti residenza e che l'Azienda USL ROMA H avrebbe vigilato al riguardo, adottando, in caso di inadempienza ovvero ritardo rispetto alla data fissata, provvedimenti sanzionatori (sospensione nuove ammissioni o revoca accreditamento), previa diffida ad adempiere;

VISTA la nota del 29.10.2001 della casa di cura, con la quale fu presente che per il completamento della struttura - in relazione al progetto finale per il quale era necessario un provvedimento regionale - sarebbero stati necessari almeno sette mesi;

VISTA, altresì, la nota del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA H del 12.03.2002, prot. n. 1010, con la quale viene rappresentata nuovamente la necessità di definire la questione relativa alla realizzazione della seconda R.S.A. da parte della casa di cura "Villa delle Querce", di 40 posti anziché di 120 posti, e con la quale viene evidenziato che la riduzione dei posti residenza ha anche riflessi sulle tariffe;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA H del 5.11.2002, prot. 3604, concernente la tariffa da applicare ai moduli di R.S.A. della casa di cura accreditata "Villa delle Querce", nonché la relativa nota del 18.11.2002, prot. n. 50981 della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute, trasmessa all'Azienda;

PRESO ATTO delle deliberazioni relative al sistema di remunerazione dell'attività ospedaliera privata e pubblica nel Lazio e alla definizione delle tariffe, con particolare richiamo alle seguenti: n. 11310/95, 2910/97 e n. 3069/99;



REGIONE LAZIO

VISTA la lettera-circolare del 14.06.1999, prot. n. 1520/53-I, dell'Assessorato Salvaguardia e cura della salute, inviata alle Aziende USL, con la quale si precisa che, nelle more della definizione del processo di trasformazione e dei definitivi provvedimenti regionali di autorizzazione, le case di cura interessate sono da considerarsi provvisoriamente accreditate;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la deliberazione n.1033/98 per quanto riguarda i termini dell'accordo allegato, per la trasformazione dei 620 posti letto già convenzionati per lungodegenza in:

- 297 per lungodegenza medica,
- 163 per riabilitazione,
- 120 per R.S.A.,
- 40 per R.S.A.;

PRESO ATTO che l'adeguamento completo della casa di cura riguarderà, per effetto della presente deliberazione, n. 191 posti letto, anziché i 111 previsti nella D.G.R. n. 643/01;

RITENUTO di dover prendere atto che per la realizzazione strutturale e organizzativa dei predetti posti letto per la lungodegenza medica saranno necessari circa sette mesi e che detto periodo di tempo sarà necessario anche per il completamento dei lavori della seconda R.S.A. e di dover quindi modificare anche quanto disposto nella deliberazione n. 643/01 per quanto riguarda la realizzazione delle due R.S.A. di 120 posti letto e il termine previsto di 120 giorni per l'ultimazione degli adeguamenti strutturali della casa di cura;

all'unanimità

DELIBERA

Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- 1) di modificare la deliberazione n.1033/98, concernente la presa d'atto del verbale d'intesa, sottoscritto dal legale rappresentante della casa di cura "Villa delle Querce" di Nemi, per quanto riguarda i termini dell'accordo allegato e precisamente per la trasformazione dei 620 posti letto già convenzionati per lungodegenza in:
 - 297 per lungodegenza medica, anziché 217,
 - 163 per riabilitazione,
 - 120 per R.S.A.,
 - 40 per R.S.A., anziché 120;
- 2) di prendere atto che l'adeguamento strutturale e organizzativo dei restanti 191 posti letto per lungodegenza medica e della seconda R.S.A. di 40 posti residenza, richiede circa sette mesi di tempo e di autorizzare pertanto una proroga di sette mesi a partire dalla data di notifica della presente deliberazione per l'adeguamento della struttura a modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 643/01;
- 3) che l'accREDITAMENTO per i restanti 191 posti letto per lungodegenza medica, potrà decorrere dalla data di conferma della autorizzazione al funzionamento, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87.

La Azienda USL ROMA H provvede a gestire la fase transitoria dei rapporti convenzionali con la casa di cura in questione, secondo la normativa e le direttive regionali vigenti.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi

2. 10. 1999